

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per euro 128.136 e precisamente, come esposto nel dettaglio nella nota integrativa: ai sensi dell'art. 61, c. 17, del d.l. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, euro 6.015; ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, euro 119.421; ai sensi dell'art. 67, c. 6, del d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, euro 2.700.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 128 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione amministrativa

	2018		2019		var. % 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		6.434.858		9.758.033	51,6
Riscossioni:					
c/competenza	24.594.508		28.521.854		
c/residui	732.812	25.327.320	769.854	29.291.708	15,7
Pagamenti:					
c/competenza	19.524.253		20.750.227		
c/residui	2.479.892	22.004.144	4.437.239	25.187.466	14,5
Consistenza cassa fine esercizio		9.758.033		13.862.275	42,1
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.828.996		3.058.126		
dell'esercizio	2.011.313	3.840.310	1.841.955	4.900.081	27,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.573.711		7.642.154		
dell'esercizio	6.636.789	12.210.499	9.318.066	16.960.221	38,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		1.387.843		1.802.135	29,9

Nel 2019 l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 1.802.135, con un aumento rispetto al 2018, in valore assoluto, di euro 414.292.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 13.862.275, in sensibile crescita rispetto al 2018 (euro 9.758.033) per effetto dell'incremento della consistenza iniziale (+51,6 per cento) e delle riscossioni (+15,7 per cento), pari in valore assoluto a complessivi euro 7.287.563, superiore all'aumento dei pagamenti, ammontanti ad euro 3.183.322.

Tuttavia, poiché l'incremento della cassa finale, pari a circa 4,1 mln è assorbito dal contestuale

aumento dei residui passivi, pari a 4,7 mln, esso non incide sul risultato finale.

La quota vincolata, pari a complessivi euro 217.699 è così ripartita: euro 24.000 al fondo rischi ed oneri; euro 7.867 al fondo speciale per i rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. n. 97 del 2003; euro 6.161 al fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016; euro 179.671 relativo al t.f.r.; la parte disponibile ammonta quindi ad euro 1.584.436.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui nell'esercizio in esame, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 giugno 2020.

Tabella 129 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	5.049.316	3.840.310	-23,9
Residui annullati	2.487.507	12.329	-99,5
Residui riscossi	732.812	769.854	5,1
Risultato gestione residui	1.828.996	3.058.126	67,2
Residui esercizio	2.011.313	1.841.955	-8,4
Residui al 31 dicembre	3.840.310	4.900.081	27,6
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	10.213.920	12.210.499	19,5
Residui annullati	2.160.318	131.106	-93,9
Residui pagati	2.479.892	4.437.239	78,9
Risultato gestione residui	5.573.711	7.642.154	37,1
Residui esercizio	6.636.789	9.318.066	40,4
Residui al 31 dicembre	12.210.499	16.960.220	38,9

L'ammontare dei residui attivi finali, pari ad euro 4.900.081, evidenzia un netto incremento rispetto al 2018 (+27,6 per cento). Il dato è ascrivibile alla notevole diminuzione dei residui annullati, che passano da euro 2.487.507 del 2018 a euro 12.329 nel 2019, ed al forte aumento dei residui degli esercizi precedenti, da 1,8 mln a 3 ml; all'opposto si contraggono i residui attivi di competenza, che da 2 mln passano a 1,8 mln.

Sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041 proveniente dall'esercizio 2011 sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali", quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016, iscritti dal commissario liquidatore nello stato del

passivo).

I residui passivi registrano un notevole aumento del 38,9 per cento rispetto al 2018, assestandosi ad euro 16.960.220; il dato è dovuto principalmente al notevole aumento dei residui d'esercizio, passati da euro 6.636.789 del 2018 ad euro 9.318.066 (+40,4 per cento) sul quale ha inciso in misura prevalente quello di 2,2 mln sul capitolo relativo agli interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici, che sostanzia un residuo di stanziamento, non consentito dalla vigente normativa, come in precedenza evidenziato.

Più in generale, anche in considerazione del contenuto volume dei residui cancellati, anche per i passivi quasi azzeratosi (-93,9 per cento), si sollecita l'Ente a provvedere a verificare i presupposti legittimanti il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono espongono la gestione per titoli, da cui emerge che i residui sono composti in prevalenza (45,9 per gli attivi e 48,6 per i passivi) da poste in conto capitale.

Tabella 130 - P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	1.762.672	45,9	1.780.124	36,3	1,0
da entrate in c/capitale	1.393.670	36,3	2.251.495	45,9	61,6
gestioni speciali	683.968	17,8	868.360	17,7	27,0
per partite di giro	0		102	0	100
TOTALE	3.840.310	100	4.900.081	100	27,6

Tabella 131- P.N. delle Cinque Terre - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var. % 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	6.269.511	51,3	6.357.856	37,5	1,4
da uscite in c/capitale	4.072.692	33,4	8.247.592	48,6	102,5
gestioni speciali	1.444.699	11,8	2.195.823	12,9	52,0
per partite di giro	423.596	3,5	158.950	0,9	-62,5
TOTALE	12.210.499	100	16.960.220	100	38,9

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui della gestione speciale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 132 - P.N. delle Cinque Terre - Situazione dei residui della gestione speciale Area marina protetta

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui a inizio esercizio	777.119	683.968	-12,0
Residui riscossi	98.386	2.008	-98,0
Residui rimasti da riscuotere	678.732	681.960	0,5
Residui esercizio	5.236	186.399	3.460,3
Residui al 31 dicembre	683.968	868.360	27,0
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui a inizio esercizio	984.071	1.444.699	46,8
Residui pagati	132.277	213.073	61,1
Residui rimasti da pagare	851.794	1.231.627	44,6
Residui esercizio	592.905	964.196	62,6
Residui al 31 dicembre	1.444.699	2.195.823	52,0

Per quanto concerne la gestione speciale dell'area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra un aumento del 27,0 per cento, passando da euro 683.968 nel 2018 ad euro 868.360 nel 2019. Anche i residui passivi registrano un significativo incremento (+52 per cento), che passano da euro 1.444.699 ad euro 2.195.823, di cui euro 964.196 proveniente dalla gestione dell'esercizio; va evidenziato che euro 386.236 di residui provenienti dagli esercizi precedenti derivano dalla voce "spese straordinarie di funzionamento di diversa natura". Tale importo ricomprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall'Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio, spese relative all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei e a dotazioni strutturali diverse.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 133 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico

	2018	2019	var. % 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	19.864.998	18.553.175	-6,6
- variazi. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	0	0	
- altri ricavi e proventi	3.952.101	4.114.867	4,1
TOTALE (A)	23.817.099	22.668.042	-4,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.479	8.611	-17,8
- per servizi	16.790.210	17.336.581	3,3
per godimento beni di terzi	114.945	107.061	-6,9
- per il personale	507.370	528.002	4,1
- ammortamenti e svalutazioni	1.274.720	1.004.055	-21,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	228.136	209.703	-8,1
TOTALE (B)	18.925.860	19.194.013	1,4
Differenza tra valore e costi della produzione	4.891.239	3.474.029	-29,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	11	15	36,4
- interessi e altri oneri finanziari	-1.214	-226	81,4
TOTALE (C)	-1.203	-211	82,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	126.484	131.106	3,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-4.521.342	-12.329	99,7
TOTALE (E)	-4.394.858	118.777	102,7
Risultato prima delle imposte	495.178	3.592.595	625,5
Imposte dell'esercizio	3.408.239	63.892	-98,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-2.913.061	3.528.703	221,1

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 3.528.703, invertendo il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-2.913.061 euro).

Va rilevato tuttavia che tale andamento scaturisce in primo luogo dal forte miglioramento, rispetto al precedente esercizio, del saldo delle partite straordinarie, che passano da - 4.394.858 euro ad euro 118.777 (per effetto sia del contenuto importo dei residui eliminati che dell'assenza di altre sopravvenienze passive, voce questa presente invece nel 2018), che supera ampiamente, in valore assoluto, il calo della differenza tra valori e costi della produzione (-29 per cento); questa si assesta ad euro 3.474.029.

Tale ultimo risultato è addebitabile al decremento del valore della produzione, nella misura del 4,8 per cento (in valore assoluto - 1.149.057 euro), in particolare dei proventi propri derivanti dalla vendita dei titoli di accesso al parco per la fruizione dei servizi turistici, ed al contestuale aumento dei costi della produzione (+ 1,4 per cento, in valore assoluto euro 268.153), in particolare di quelli per i servizi.

Un ulteriore dato che ha inciso sull'avanzo economico complessivo è riconducibile alla notevole diminuzione delle imposte d'esercizio, che da euro 3.408.239 passano ad euro 63.892, in quanto in detta voce non è stato ricompreso l'importo relativo all'Iva a debito liquidata periodicamente dall'Ente in relazione alle operazioni commerciali.

L'Ente, interpellato sul punto, ha comunicato di essersi attenuto a quanto indicato dal Mattm, il quale, nella nota di approvazione del rendiconto 2018, ribadendo pedissequamente quanto rilevato dal Mef, ha evidenziato che tale posta, non costituendo un costo di esercizio bensì una partita finanziaria, non deve essere riportata nel conto economico e che, nel contempo, anche l'Iva a credito non deve essere ricompresa nei proventi di esercizio¹⁰⁵.

Questa Corte, valutate le controdeduzioni dell'Ente nella risposta alla nota di contraddittorio¹⁰⁶, osserva che esse, in considerazione dei predetti fattori che lo hanno

¹⁰⁵ La voce "imposte" concerne esclusivamente le imposte sul reddito, correnti, differite ed anticipate.

¹⁰⁶ L'Ente ha evidenziato che "la gestione dell'Ente ha sempre evidenziato, nell'esercizio 2019, come nei precedenti esercizi, e come riportato negli allegati di Conto economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici, nella differenza tra i valori della produzione ed i relativi costi, un valore positivo della gestione. In particolare, nell'esercizio 2018, le risultanze relative alla riconciliazione nel conto economico di tutte le scritture finanziarie d'esercizio, comprese le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi approvate durante le fasi di consuntivazione di esercizio, hanno fatto emergere una partita straordinaria negativa, che ha determinato un risultato d'esercizio finale negativo per l'importo di euro 2.913.061. L'intera somma era assorbita nello stato patrimoniale in diminuzione del patrimonio netto che esprimeva ancora valori positivi attestandosi pari ad euro 1.738.071. Nell'esercizio 2019 la differenza tra i valori della produzione ed i relativi costi determina un valore positivo per l'importo di euro 3.474.029 che bene assorbe gli oneri finanziari e le imposte di esercizio mantenendo un margine positivo della gestione pari ad euro 3.528.703." L'Ente ha precisato inoltre che l'importo Iva a credito, conto economico 2018, è di euro 1.535.847 (accertato sul cap.7090), inserito alla voce 1) "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" mentre quello dell'iva a debito è di euro 3.336.341 (impegnato sul cap.8030).

determinato, non siano tali da valutare positivamente il risultato complessivo nel senso di un miglioramento dell'economicità della gestione operativa rispetto ai precedenti esercizi che avevano chiuso con saldi complessivi negativi, a partire dal 2015.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 134 - P.N. delle Cinque Terre - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per la partecipaz. al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	9.140.234	9.564.560	4,6
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	309.364	310.954	0,5
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE B)	9.449.598	9.875.514	4,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>	0	0	
<i>II. Residui attivi di cui</i>	3.840.310	4.900.081	27,6
Crediti verso utenti, clienti ecc.	0	0	
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.113.956	3.382.465	60,0
Crediti verso altri	1.726.353	1.517.616	-12,1
Crediti diversi	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.</i>	0	0	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	9.758.033	13.862.275	42,1
TOTALE C)	13.598.343	18.762.356	38,0
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	23.047.940	28.637.869	24,3
PASSIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo</i>	4.651.132	1.738.071	-62,6
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-2.913.061	3.528.703	221,1
TOTALE A)	1.738.071	5.266.774	203,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	152.101	179.671	18,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	0	0	
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	
debiti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
debiti verso Stato e soggetti pubblici	0	0	
debiti diversi	6.693.107	6.516.806	-2,6
TOTALE E)	6.693.107	6.516.806	-2,6
F) RATEI E RISCONTI	14.464.661	16.674.618	15,3
TOTALE PASSIVO	21.309.869	23.371.095	9,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	23.047.940	28.637.869	24,3

Le poste attive aumentano notevolmente del 24,3 per cento, portandosi ad euro 28.637.869; in particolare, registra una significativa crescita (+38 per cento) l'attivo circolante per effetto principalmente del forte aumento delle disponibilità liquide, che si assestano ad euro 13.862.275 rispetto ad euro 9.758.033 del 2018, in larga misura riconducibile all'incasso del finanziamento Mattm per il clima di 2,2 mln; nell'ambito dei residui attivi, va evidenziata la diminuzione della voce "crediti verso altri" (-12,1 per cento).

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", in lieve calo rispetto all'esercizio precedente e si assesta ad euro 6.516.806 rispetto ad euro 6.693.107 del 2018.

Questa Corte rileva il notevole disallineamento (euro 10.443.414) tra il predetto importo e quello del rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa, differenza che non è stata contabilmente rappresentata, come nei precedenti esercizi, nei conti d'ordine in quanto sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad apportare le necessarie correzioni in quanto i dati contabili dello stato patrimoniale con riferimento ai debiti devono essere in linea con quelli della situazione amministrativa afferenti i residui passivi.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.266.744, in forte incremento rispetto al 2018 (euro 1.738.071), per effetto del notevole avanzo economico dell'esercizio.

6. CONCLUSIONI

In ordine agli strumenti di programmazione si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, cui si rinvia integralmente nel dettaglio, questi, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati tutti oggetto di revoca da parte della Regione Liguria. Con determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019 l'Ente ha disposto l'aggiudicazione della redazione dei medesimi ad un'associazione temporanea di imprese; l'importo impegnato ammonta a complessivi euro 184.230; le somme liquidate nel 2020 assommano ad euro 35.722.

Inoltre, l'Ente ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (importo di euro 39.900, oltre iva) e con l'Università Iuav di Venezia (euro 18.000) per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano per il parco. Nell'esercizio in esame risultano assunti altresì ulteriori impegni (per euro 50.000), sempre finalizzati alla redazione del Piano per il parco, a valere su un finanziamento della Regione Liguria nell'ambito del PSR 2014-2020.

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto in ordine alla definizione dell'*iter* per la redazione degli strumenti di programmazione.

L'Ente ha comunicato di avere impegnato nel 2019 euro 240.215 per l'incarico esterno, affidato, previa procedura negoziata senza bando, ad una cooperativa, di "*supporto all'attività amministrativa e contabile*", di cui al contratto sottoscritto del 14 dicembre 2017 (durata di 36 mesi, corrispettivo di euro 590.692, iva esclusa).

Si ribadisce il rilievo già formulato nel precedente referto relativo all'esercizio finanziario 2017, ovvero che detto incarico si sostanzia in una esternalizzazione di funzioni ordinarie dell'Ente non conforme a quanto disposto dall'art. 7, c. 6 del d.lgs. n.165 del 2001.

L'esercizio 2019 registra un avanzo di euro 295.515, in notevole contrazione (-33,6 per cento), rispetto al dato positivo dell'esercizio 2018 (euro 444.780).

Il risultato deriva dal lieve aumento (6,7 per cento) dell'avanzo corrente, pari ad euro 1.608.196, tale da assorbire il peggioramento, nella misura del 23,5 per cento, del disavanzo della gestione in conto capitale, assestatosi ad euro 1.312.681.

I trasferimenti statali, pari a euro 2.697.332, sono costituiti, principalmente, da contributi del Mattm ed incidono nella contenuta misura dell'11,6 per cento, peraltro in lieve contrazione rispetto al 2018 (11,7 per cento).

Le entrate derivanti dalla “vendita beni e prestazioni di servizi” rappresentano la voce avente la maggiore incidenza sulle entrate correnti (86,6 per cento). In particolare, esse derivano dalle somme introitate dal “Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre”, nonché da Trenitalia ed agenzie di viaggio per la vendita delle carte turistiche.

Le entrate in conto capitale si assestano ad euro 4.070.164; tale dato è ascrivibile sia ai trasferimenti dello Stato, pari a complessivi euro 2.491.566, di cui euro 2.221.566 per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici, sia ai contributi UE finalizzati al finanziamento di specifici progetti (euro 1.578.597).

La spesa complessiva impegnata per il personale è in lieve contrazione dello 0,5 per cento rispetto al 2018 ed incide nella misura del 2,2 per cento sul totale delle spese correnti.

Le spese in conto capitale aumentano in maniera esponenziale, assestandosi sul valore di euro 5.382.845, rispetto ad euro 2.541.695 del 2018. Tale aumento è ascrivibile in misura quasi integrale alla voce “acquisizione beni durevoli e opere immobiliari” nell’ambito della quale le sotto voci più significative sono le seguenti: “interventi finalizzati alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici” (euro 2.221.566), e “riqualificazione paesistica per il miglioramento dei terrazzamenti e della fruizione territoriale delle Cinque Terre” (euro 1.000.000). Al riguardo questa Corte rileva che l’impegno di spese a valere su finanziamenti vincolati deve essere correlato, ai sensi della vigente normativa contabile (art. 31 d.p.r. n. 97 del 2003) ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e, per la parte non impegnata, confluire nella quota vincolata dell’avanzo. Pertanto, invita l’Ente a conformarsi a tale normativa contabile che non consente il formarsi di residui di stanziamento.

L’avanzo di amministrazione si assesta ad euro 1.802.135 con un incremento, in valore assoluto, di euro 414.292.

La consistenza di cassa di fine esercizio è pari ad euro 13.862.275, in sensibile aumento rispetto al 2018 (euro 9.758.033).

I residui attivi finali ammontano ad euro 4.900.081 (+27,6 per cento).

I residui passivi registrano un notevole aumento del 38,9 per cento rispetto al 2018, assestandosi ad euro 16.960.220; il dato è dovuto principalmente al notevole aumento dei residui d’esercizio, riconducibile in misura prevalente a quello di 2,2 mln sul capitolo relativo agli interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici, che sostanzia un residuo di stanziamento.

Più in generale, anche in considerazione del contenuto volume dei residui cancellati, anche per i passivi quasi azzeratosi (-93,9 per cento), si sollecita l'Ente a provvedere a verificare i presupposti legittimanti il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 3.528.703, invertendo il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-2.913.061 euro).

Va rilevato tuttavia che tale andamento scaturisce in primo luogo dal forte miglioramento, rispetto al precedente esercizio, del saldo delle partite straordinarie, che passano da - 4.394.858 euro ad euro 118.777, che supera ampiamente, in valore assoluto, il calo della differenza tra valori e costi della produzione (-29 per cento), che si assesta ad euro 3.474.029. Un ulteriore dato che ha inciso sull'avanzo economico complessivo è riconducibile alla notevole diminuzione delle imposte d'esercizio, che da euro 3.408.239 passano ad euro 63.892 conseguente alla rettifica di un errore nella contabilizzazione del predetto tributo, in linea con il principio contabile Oic 12.

Questa Corte, valutate le controdeduzioni dell'Ente nella risposta alla nota di contraddittorio, osserva che esse, in considerazione dei predetti fattori che lo hanno determinato, non siano tali da valutare positivamente il risultato complessivo nel senso di un miglioramento dell'economicità della gestione operativa rispetto ai precedenti esercizi che avevano chiuso con saldi complessivi negativi, a partire dal 2015.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si rileva il notevole disallineamento (euro 10.443.414) tra l'importo dei residui passivi contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e quello del rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa, differenza che non è stata contabilmente rappresentata, come nei precedenti esercizi, nei conti d'ordine in quanto sono stati eliminati. Si invita, pertanto, l'Ente ad apportare le necessarie correzioni in quanto i dati contabili dello stato patrimoniale con riferimento ai debiti devono essere in linea con quelli della situazione amministrativa afferenti ai residui passivi.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.266.744, in forte incremento rispetto al 2018 (euro 1.738.071), per effetto del notevole avanzo economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di riduzioni di spesa e ha effettuato versamenti al bilancio dello Stato per complessivi euro 128.136.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n.285. Il territorio del parco, ricompreso nella Provincia di Latina (Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i dd.pp.rr. 2 luglio 1975 e 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art.12, c.1, della l. 31 luglio 2002, n.179, l'Ente gestore è stato poi istituito con d.p.r. 4 aprile 2005, ma solo dal 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo; fino a tale data il parco è stato gestito dal Corpo forestale dello Stato.

L'Ente ha sede legale e amministrativa nel Comune di Sabaudia (LT).

Lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione commissariale n.15 dell'8 agosto 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, la Giunta regionale del Lazio, con deliberazione n.427 del 25 luglio 2017, ha adottato il Piano per il parco, nonché il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica (Vas), atti che erano stati approvati con deliberazione presidenziale n.8 del 22 dicembre 2016; quale aggiornamento, l'Ente ha comunicato, che in data 27 marzo 2019, si è svolto un tavolo tecnico per definire il procedimento di Vas su cui, con determina del 1° luglio 2020, la Regione Lazio -Direzione politiche ambientali e ciclo dei rifiuti - ha espresso parere motivato, contenente una serie di indicazioni che richiedono la revisione degli elaborati; il procedimento, propedeutico all'approvazione definitiva del Piano per il parco, è ancora in corso.

2. COMPENSI E ORGANI

Il Presidente in carica all'inizio dell'esercizio in esame, individuato nella persona dell'ex Commissario straordinario, è stato nominato con decreto n. 367 del 13 dicembre 2013 per il previsto periodo quinquennale; a seguito della *prorogatio* di 45 giorni (ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 293 del 1994, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 444 del 1994) il mandato si è esteso sino al 26 gennaio 2019; successivamente, le relative funzioni sono state espletate dal vicepresidente, nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n.1 del 10 aprile 2019.

Il nuovo Presidente è stato nominato con d.m. n. 290 dell'8 ottobre 2019, assumendo le funzioni in data 15 ottobre 2019; l'Ente ha comunicato che non ha percepito compensi in quanto dipendente pubblico collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c.9, del decreto-legge n. 95 del 2012, conv. nella l. n. 135 del 2012. Il predetto ha rassegnato le dimissioni con nota trasmessa al Mite in data 5 marzo 2021.

Con d.m. n. 320 del 29 dicembre 2014 è stato nominato il Consiglio direttivo, la cui composizione ha subito poi diverse modifiche (d.m. n. 176 del 7 luglio 2017, d.m. n. 155 dell'8 maggio 2018 e d.m. n. 40 del 20 febbraio 2019) a seguito di sostituzione di membri cessati dall'incarico; dalla scadenza del mandato quinquennale è iniziato il periodo di *prorogatio*.

L'attuale Consiglio direttivo è stato in parte ricostituito con dd.mm. n. 131 del 26 giugno 2020 (4 componenti) e n. 210 del 29 settembre 2010 (1 componente).

Con deliberazione n. 5 del 15 marzo 2021 il Consiglio direttivo, nel prendere atto delle succitate dimissioni, ha quindi provveduto ad eleggere il vicepresidente.

Con nota del 17 febbraio 2021 l'Ente ha comunicato che la Giunta esecutiva non è stata eletta dal Consiglio direttivo né nell'esercizio in esame né in epoca successiva.

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltretché dal Presidente della Comunità d'Arcipelago delle Isole Ponziane.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 22 maggio 2017.

La tabella seguente, redatta in base ai dati comunicati dall'Ente, illustra la spesa sostenuta, in termini di pagamenti, per gli organi per il 2019 e, a fini di raffronto, per il 2018.

Tabella 135 - P.N. del Circeo - Spesa per gli organi

	2018	2019	var. % 2019/18
compensi Presidente	26.972	2.944*	-89,1
compensi presidente Collegio revisori	1.657	1.657	0
compensi componenti Collegio revisori	2.189	2.287	4,5
rimborsi spese organi istituzionali	7.000	3.112	-55,5
rimborsi spese Collegio revisori e Oiv	5.500	2.552	-53,6
	1.657	507	-69,4
TOTALE	43.317	12.552	-71,0

*L'importo si riferisce al periodo fino al 26 gennaio 2019.

Fonte: Ente

La spesa complessivamente sostenuta registra una forte contrazione, assestandosi a complessivi euro 13.059.

Su tale contrazione hanno inciso principalmente i compensi per il Presidente (-89,1 per cento) in quanto durante l'esercizio 2019 l'organo ha espletato il mandato sino al 26 gennaio 2019; successivamente le sue funzioni sono state espletate dal vicepresidente, cui non sono stati erogati compensi¹⁰⁷, fino alla nomina dell'attuale Presidente che svolge l'incarico a titolo gratuito.

Anche i rimborsi spese si dimezzano, passando da complessivi euro 12.500 ad euro 5.664.

¹⁰⁷ Al riguardo l'Ente ha inviato in data 9 giugno 2021 una richiesta di chiarimenti al Mite, al Mef ed al Collegio dei revisori riscontrata dal Mite con nota del 14 giugno 2021 nel senso, in adesione all'orientamento espresso dal Mef, della spettanza dell'indennità di carica "per il completo assolvimento delle funzioni previste per il Presidente per il solo periodo di vacanza della carica di Presidente".

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti uffici: Ufficio protocollo-segreteria di direzione e di presidenza, Ufficio tecnico, Ufficio bilancio-contabilità e amministrazione, Ufficio comunicazione e educazione e Ufficio naturalistico. Le funzioni di sorveglianza vengono svolte dal Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.) con un organico di 21 unità.

L'Oiv, nominato, in composizione monocratica con deliberazione presidenziale n.3 del 14 luglio 2016, è scaduto in regime di *prorogatio* in data 27 agosto 2019.

Con determina n.170 del 15 ottobre 2019 è stato rinnovato l'incarico al precedente Oiv; il relativo contratto prevede un compenso di 1.657 euro, oltre il rimborso delle spese.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità.

Sulla base di accordi intercorsi con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali due funzionari sono stati distaccati presso l'Ente; il costo è a carico del Ministero di provenienza.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente, per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art.2, commi 5 e 6, d.p.r. 4 aprile 2005), delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità, gestore anche della foresta demaniale del Circeo. La convenzione relativa al triennio 2019-2021 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2020, per un importo di euro 240.000.

Sulla base di tale convenzione¹⁰⁸ hanno prestato servizio presso l'Ente, in assegnazione temporanea, 5 operai a tempo indeterminato.

In attuazione del contratto collettivo integrativo siglato nel 2017, con determinazione del Direttore n. 172 del 28 dicembre 2017, sono state riconosciute a 5 dipendenti progressioni economiche all'interno delle rispettive aree di appartenenza con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

La seguente tabella fornisce la rappresentazione della dotazione organica, fissata dal d.p.c.m.

¹⁰⁸ La convenzione, approvata dal Mattm, rientra tra le spese obbligatorie dell'Ente finanziate dallo stesso Ministero vigilante. Tale documento prevede che 30.000 euro vengano erogati all'atto della sottoscrizione ed i restanti 210.000 euro a seguito della rendicontazione (delibera del Consiglio direttivo n.4 del 14 marzo 2018).

23 gennaio 2013, e della consistenza effettiva del personale nel 2019 e, a fini di raffronto, nel 2018; non si registrano variazioni.

Tabella 136 - P.N. del Circeo - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	personale in servizio al 31.12.2018				personale in servizio al 31.12.2019			
		di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determin.	distaccati a t.i. *	operai a t.i. fuori ruolo**	di ruolo a tempo indetermin.	fuori ruolo a tempo determin.	distaccati a t.i. *	operai a t.i. fuori ruolo**
dirigente			1				1		
C 4		1				1			
C 3	1								
C 2									
C 1	2			2				2	
B 3	1	2			2	2			2
B 2	1	3			3	3			3
B 1	4								
Totale	9	6	1	2	5	6	1	2	5

* con l'istituto del distacco, sono stati assegnati all'Ente 2 funzionari dipendenti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con contratto a tempo indeterminato;

** Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che in data 23 dicembre 2019 è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo 2019. Il Collegio dei revisori, con verbale n.9 del 18 dicembre 2019, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo, pari ad euro 36.238, con i vincoli di bilancio.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 137 - P.N. del Circeo - Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	137.352	136.276	-0,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	66.422	56.480	-15,0
Stipendio e indennità al Direttore	43.311	43.311	0
Fondo per le indennità dirigenza	58.825	58.825	0
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	38.301	38.301	0
Fondo trattamento accessorio	40.534	34.606	-14,6
Spese per missioni	3.341	1.391	-58,4
Compensi lavoro straordinario	9.925	9.773	-1,5
Spese per corsi	0	311	100
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	12.000	0	-100
TOTALE	410.011	379.275	-7,5
Incidenza del totale sul totale uscite correnti	31,2	28,0	-10,1

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari ad euro 379.275, registrano una diminuzione del 7,5 per cento rispetto al dato del 2018 (euro 410.011).